

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2011-2012
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - TRAPANI
INSEGNAMENTO	FINANZA LOCALE
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	ECONOMICO E PUBBLICISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10818
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/12
DOCENTE RESPONSABILE	SIRECI MARILENA DOCENTE A CONTRATTO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	106
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO FINANZIARIO
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA 109
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MER-GIO ORE 14-16
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIO ORE 16

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso è lecito attendersi che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa e approfondita i principi generali della materia, le nozioni essenziali relative ai tributi locali più significativi nonché alle rispettive fasi di applicazione.

Gli studenti dovranno altresì conoscere le tematiche relative all'introduzione ed attuazione del federalismo fiscale in Italia nonché le problematiche legate all'autonomia finanziaria della Regione Siciliana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso in modo da applicare le conoscenze acquisite per individuare le possibili soluzioni ai problemi, sempre nuovi, emergenti dalla rapida evoluzione normativa in materia fiscale.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare di essere in grado di integrare le conoscenze acquisite con quelle relative ad altri rami del diritto, in particolare il diritto amministrativo, il diritto civile e il diritto costituzionale, anche tenendo conto della normativa comunitaria, e così gestire la complessità delle informazioni.

Abilità comunicative

Gli studenti, utilizzando una terminologia appropriata, dovranno dimostrare di sapere comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguità, le conoscenze apprese e le conclusioni personali cui sono giunti, tanto ad interlocutori specialisti della materia quanto ad interlocutori ignari.

Capacità d'apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuità attraverso lo studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Gli studenti dovranno essere, altresì, capaci di proseguire la propria formazione in Master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	DENOMINAZIONE DEL CORSO "Finanza locale"
ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI 1) Nozioni introduttive (6 ORE) - Il tributo - Imposta, tassa e contributo - Gli elementi dell'imposta - Le fonti del diritto tributario - Il sistema tributario e i principi costituzionali in materia fiscale (riserva di legge, capacità contributiva, progressività, buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione) 2) Il federalismo fiscale (6 ORE) - La nozione di "federalismo fiscale" e i rapporti col decentramento amministrativo - Le giustificazioni teoriche del federalismo fiscale - Il principio di sussidiarietà, il principio di efficienza e il principio di responsabilità dei livelli di governo - La distinzione tra Stato regionale e Stato federale 3) L'evoluzione normativa (6 ORE) - Il testo originario della Costituzione - La situazione socio-politico-economica dopo l'introduzione della Costituzione - Le prime norme in tema di finanza locale - La legge delega n. 133/99 e la sua attuazione 4) L'autonomia finanziaria della Regione Siciliana (6 ORE) - I caratteri peculiari - Interpretazione degli artt. 36, 37 e 38 dello Statuto della Regione Siciliana - Le riserve a favore dello Stato 5) L'analisi delle nuove norme costituzionali in materia fiscale (6 ORE) - Le novità introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 - Esegesi delle disposizioni più rilevanti - La distribuzione tra Stato e Regione della potestà legislativa in materia fiscale - La nozione di tributo proprio - Esame delle pronunce della Corte Costituzionale in tema di legittimità di norme regionali in materia fiscale

	- I limiti dell'autonomia impositiva degli Enti locali - I fondi perequativi - L'attuazione delle nuove norme costituzionali 6) L'esame della Legge 5.5.2009, n. 42 e dei decreti legislativi in attuazione del federalismo fiscale in Italia (6 ORE) 7) I tributi locali (12 ORE) I – I tributi regionali a) <u>L'Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)</u> - I soggetti passivi - Il presupposto - I caratteri - La determinazione della base imponibile - Le modalità di accertamento e di riscossione - Le tematiche relative alla legittimità costituzionale e al rispetto della normativa comunitaria b) <u>La compartecipazione regionale al gettito erariale</u> c) <u>Cenni sugli altri tributi regionali</u> II – I tributi provinciali III – I tributi comunali a) <u>L'imposta comunale sugli immobili (ICI)</u> - Le problematiche legate alla tassazione del patrimonio - I soggetti passivi - Il presupposto - I caratteri - La determinazione della base imponibile - La fissazione delle aliquote - Le modalità di accertamento e di riscossione b) <u>La tassazione comunale per lo smaltimento dei rifiuti</u> - L'evoluzione della normativa 1) <u>La Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU)</u> - I soggetti passivi - Il presupposto - I caratteri - La determinazione della base imponibile - La fissazione delle aliquote - Le modalità di accertamento e di riscossione 2) <u>La Tariffa per l'igiene ambientale (TIA)</u> - La natura del tributo - I soggetti passivi - Il presupposto - I caratteri - La determinazione della base imponibile - La fissazione delle aliquote - Le modalità di accertamento e di riscossione c) <u>I tributi comunali di scopo</u> d) <u>La compartecipazione comunale al gettito erariale</u> e) <u>Cenni sugli altri tributi comunali</u>
TESTI CONSIGLIATI	TESTI CONSIGLIATI <u>A) Per i punti del programma da 1 a 6:</u> AA.VV., Federalismo fiscale e autonomia degli enti territoriali, a cura di A.E.

LA SCALA, Torino, Giappichelli, 2010, (da pag. 3 a pag. 202).

OPPURE

AA.VV., Il nuovo sistema fiscale degli enti locali, a cura di F. AMATUCCI, Torino, Giappichelli, 2010, seconda edizione (da pag. 1 a pag. 96).

B) Per il punto del programma 7 - I – a:

a) FALSITTA, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, Padova, CEDAM, ultima edizione

OPPURE

b) LUPI, Diritto tributario, Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione

OPPURE

c) BORIA, Il sistema tributario, Torino, UTET, ultima edizione

C) Per i punti del programma 7 - I (b e c) nonché 7 – II e 7 - III:

AA.VV., Il nuovo sistema fiscale degli enti locali, a cura di F. AMATUCCI, Torino, Giappichelli, 2010, seconda edizione (da pag. 97 a pag. 282)

OPPURE

a) FALSITTA, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, Padova, CEDAM, ultima edizione

OPPURE

b) LUPI, Diritto tributario, Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione

OPPURE

c) BORIA, Il sistema tributario, Torino, UTET, ultima edizione